

# Berlusconi: da lunedì torno in campo E nella Lega si apre un fronte in Veneto

Il caso degli uomini di Zaia non candidati. Salvini: a Luca interessa fare il governatore, è giusto così

## 4

**i governi**  
presieduti  
da Silvio  
Berlusconi.  
Il primo è  
cominciato il  
10 maggio del  
1994, l'ultimo  
è finito il 16  
novembre  
del 2011

**ROMA** Annuncia: «Da lunedì torno in campo» dopo uno stop momentaneo, spiegando di aver trascorso «giornate dolorose» per la compilazione delle liste, riconoscendo che è stato «molto stessante», e che dunque ha preferito prendersi una pausa.

Berlusconi ricomincia con due appuntamenti radiofonici. Per dire che il suo governo «sarà profondamente europeista», che a Bruxelles «hanno paura del M5S e non della Lega», che della Fornero «correggeremo le ingiustizie, senza mettere in pericolo i conti».

Mentre ritorna a fare campagna elettorale c'è anche la figlia Marina, presidente di Fininvest, che smentisce alcune ricostruzioni: non c'è stata alcuna sfuriata allo staff del padre per averlo sottoposto a troppi appuntamenti, «anzi ci sono la massima stima e il più

totale apprezzamento per il lavoro svolto, a vari livelli e nei diversi ambiti, dalle persone che più da vicino oggi stanno seguendo il padre nella sua attività».

Seguono con attenzione anche i media più autorevoli del mondo. «La resurrezione di San Silvio Berlusconi», titola il *Financial Times*, sottolineando come «l'ex premier è esattamente dove gli piace essere, al centro del dibattito politico». Mentre pochi giorni fa, il *New York Times* pubblicava questa sintesi: «Berlusconi è tornato. Di nuovo. Stavolta, come "nonno" d'Italia». Per il quotidiano americano «si è ripresentato in grande spolvero agli italiani e non è più la barzelletta della politica europea». Anzi, «può giocare il ruolo del saggio e moderato statista».

Da parte sua l'ex premier rilancia ancora la flat tax e difende le candidature: «Sono state dette vol-

garità su alcune nostre esponenti, valutate per l'aspetto fisico e non per il merito. Avrei voluto sentire la solidarietà femminile».

Intanto si apre un nuovo fronte per la Lega in Veneto, dove montano i malumori degli uomini del governatore Luca Zaia che non figurano tra i candidati, scelti invece dal segretario della Lega Toni Da Re e dal sindaco di Padova Massimo Bitonci. Il governatore preferisce non entrare nella questione. Il segretario del partito Matteo Salvini, intervistato dal *Corriere del Veneto*, dice: «Luca mi ha sempre detto: io faccio il governatore. La vita del partito non è in cima ai suoi pensieri ed è giusto così. I candidati sono tutti veneti, ci sono molti sindaci. Come avevo chiesto».

**M. Gal.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Su «Project Syndicate»



**Bill Emmott**

E se Silvio Berlusconi finisse per essere il salvatore politico dell'Italia? Non escludetelo

4 gennaio 2018

### Sul «New York Times»



**Jason Horowitz**

Mister Berlusconi è tornato. Ancora. Il magnate italiano si è ripresentato con successo come nonno della nazione

29 gennaio 2018

### Sul «Financial Times»



**James Politi**

La resurrezione di «San» Berlusconi: si è riproposto come anziano statista pro-Ue e alternativa al populismo M5S

1 febbraio 2018

